

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Saviguana, casa Tellini.

Col 1 settembre è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 10,66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 13 settembre contiene:

1. La Convenzione per le stazioni ferroviarie internazionali fra l'Italia e la Francia.
2. R. decreto 2 settembre che autorizza la Banca piemontese sedente in Torino.

L'ESERCITO ITALIANO

L'Esercito italiano non è un'accoglia di mercenarii, come quelli che si vendevano al despotismo oppressore dei Popoli, ed il di cui ultimo saggio ci veniva offerto da quell'accozzaglia di avventurieri delle cui spade si aveva fatto sostegno l'imbele Re di Roma; l'Esercito italiano è la Nazione.

Tutti i cittadini giunti ad una certa età indicata dalle leggi devono passare per esso. Il dovere ed il diritto di difendere la patria, è comune a tutti. Tutti si armano in esso per difendere il territorio della Nazione e le leggi, cioè la libertà del Popolo.

Per l'Italia l'Esercito è ancora qualche cosa di più; giacchè in esso si compie l'educazione del Popolo italiano e la unificazione nazionale. L'Esercito è una scuola di sacrificio, di disciplina, di patriottismo, un mezzo di accostare, assimilare tra loro tutte le stirpi italiane, di accelerare quell'opera di assodamento della nostra unità politica, per cui possa da sola resistere a tutti gli urti che potessero venire dal di fuori.

L'Esercito nazionale non conosce regionalismi, né provincialismi. In esso tutti sanno di essere soldati dell'Italia; ed il Re per primo sa di non essere altro, che il primo soldato dell'Italia.

Anzi si dice, che offendere l'Esercito, è un offendere la Nazione, un privarla di quel validissimo cemento, che tutta la unisce, e che ha da consolidarla, dacchè si è potuto formarla di tanti frammenti staccati di cui era composta. Mediante l'Esercito essa diverrà salda come il granito.

Eppure noi vediamo oggidi dei figli indegni dell'Italia vituperare e vigliaccamente colpire a tradimento l'esercito; ed altri, più indegni ancora di questi, cercar di attenuare, di scusare gli infami attentati di Forlì, di Cesena, di Rimini, di Sipigaglia, dissimulando appena dinanzi alla pubblica indegnazione, che simili eccessi non li vedono malvolentieri.

Non sanno questi disgraziati, che offendendo di tal maniera l'Esercito, essi si confondono coi più accaniti nemici della unità dell'Italia e della libertà, e che, se fosse possibile, provocherebbero una reazione da parte di tutta la gente onesta, che vuole farla finita ad ogni costo con simili infamie?

E non sa chi ne regge, che simili disordini sono in parte dovuti alla debolezza, alla tolleranza dei reggitori, che accettarono l'alleanza dei partiti extra-legali e permisero, che i mestatori andassero a fare pubblicamente la loro propaganda repubblicana? Pensino, che lasciando procedere le cose su questa via, la debolezza diventerebbe colpa e la tolleranza si confonderebbe colla complicità, e ci provvedano!

ITALIA

Roma. Il Corriere della Sera ha da Roma 14:

La pubblicazione del Libro Verde, distribuito ieri sera, è riuscita di nessun interesse: cosa che, del resto, si aspettava.

Nelle sfere diplomatiche ignorasi quali cause possano avere spinto il sultano al cambiamento del ministero. Si suppone per altro che la crisi vada attribuita ai soliti intrighi di palazzo. Notasi poi che parecchi dei nuovi ministri sono partigiani della resistenza a oltranza e dell'integrità dell'Impero ottomano.

L'ufficialità estera che ha assistito alle grandi manovre si è espressa in termini d'ammirazione per nostro esercito, congratulandosi col generale Milon.

È tornato il ministro della guerra. I giornali uffiosi assicurano che il ministero è concorde nell'assegnargli i fondi da lui domandati.

Si assicura che il Re in occasione della festa del 20 settembre, farà una gita a Roma.

GEORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

L'Italia Militare smentisce recisamente le notizie corse di pretesi disordini ed inconvenienti succeduti in occasione delle grandi manovre in Val Mugello. Smentisce pure che siano morti degli uffiziali in causa delle manovre.

fondi a sede del canale detto di S. Odorico, nel Comune di S. Odorico, mappa di Flaibano. Chi avesse ragioni da esprimere sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

896. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Pozzolo del Friuli.

897. *Estratto di bando*. Ad istanza della Ditta I. G. Müller et Comp. di Stuttgart e in odio di Varmo Germanico tintore di Cividale, nel 19 ottobre p. v. davanti il Tribunale di Udine seguirà l'incanto di una Casa in Cividale e di una Casa in Varmo.

898. *Avviso per vendita coatta d'immobili*. L'Esattore di Sacile fa noto che il 5 ottobre p. v. nella R. Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Caneva e appartenenti a Dritte debtrici verso l'Esattore stesso.

899. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Cerecunto.

900. *Accettazione di eredità*. L'eredità di Olivo Valentino morto in Bertiolo il 28 maggio p. p. fa accettata beneficiariamente dai minori di lui figli a mezzo della loro madre Malisan Santa.

(Continua).

Le nostre obiezioni ad un'idea del cav. Angelo Volpe (1). Stampando nel *Giornale di Udine* (n. 212) le idee del cav. A. Volpe, provveditore degli studii di Treviso, non abbiamo inteso di far altro, che *prenderla in considerazione*, com'egli lo chiedeva, e come abbiamo espressamente detto, aspettando le osservazioni altri, che possa venire anche (n. 220); ed ora, come abbiamo promesso, facciamo anche le nostre.

Della sua idea una cosa ci piaceva, per la quale non potevamo a meno di prenderla in considerazione; cioè che l'istruzione, delle scuole rurali dovesse venire quanto è possibile applicata alla professione agricola per essere efficace davvero.

Giacchè è piaciuto ad uno qualunque di asserire, con manifesta mala fede, che avevamo sottoscritto interamente all'idea del Volpe, ci sentiamo obbligati a ripetere quella parte del nostro articolo nella quale esponiamo le idee nostre, che evidentemente non concordano con quelle del Volpe se non in questo, che la istruzione delle scuole rurali debba essere applicata all'agricoltura.

Ecco infatti quello che dicevamo:

«Noi abbiamo parecchie volte insistito nel *Giornale di Udine* sull'idea, che le scuole rurali debbano avere soprattutto il carattere di scuole professionali; cioè che l'insegnamento deve essere applicato all'agricoltura: per cui libri, metodo, maestri devono essere fatti per conseguire un tale scopo. Senza di ciò, abbiamo pensato e detto più volte, rendete pure obbligatorie le scuole d'infimo grado; ma voi non avrete conseguito altro, se non di far fare all'analfabeto un piccolo gradino nella sua istruzione: cioè quello di saper scrivere più o meno scorrettamente il proprio nome.

«Noi abbiamo pensato e detto, che a rendere veramente efficace l'istruzione nelle campagne converrebbe convertire la prima scuola in uno dei giardini infantili, o scuola diretta dalle donne, che siano tolte per quanto è possibile dal paese stesso dove c'è la scuola e che abbiano una famiglia; che ai maestri sia affidato l'insegnamento più alto, completato colla scuola serale e festiva, secondo le stagioni, non potendosi pretendere, che i contadini giunti ad una certa età rinuncino al garzonato della loro professione, cioè a partecipare in quello che possono e valgono ai lavori agricoli, che domandano anche la prestazione dei fanciulli ed adolescenti; che i maestri, per bastare ad un insegnamento conveniente, che diverrebbe assolutamente professionale, debbono essere educati.

(1) Questo avevamo scritto, quando ci giunse da Latisana sopra lo scritto del cav. Volpe «Un'idea da prendersi in considerazione, un altro articolo del sig. ingegnere Poggiana, che sarà stampato nel prossimo numero. Vediamo volentieri, che la presa in considerazione sia divenuta una seria discussione, sicchè anche col rigetto della proposta resti almeno assodato il principio, che per gli agricoltori l'istruzione debba avere quanto è più possibile il carattere professionale.

P.S. Mentre correggevamo le stampe di questo articolo ci giunse altresì una lettera gentilissima dell'autore del *Contadino*, ora tradotto in *Contadino* sig. Del Torre di Romans, con un opuscolo, che ci sembra una risposta anticipata di due anni allo scritto del cav. Volpe e le cui idee circa alla scuola di applicazione all'agricoltura concordano perfettamente colle nostre. Ne parleremo.

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono mai scritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Franscioni in Piazza Garibaldi.

modello, e che certamente dovrebbero essere nella sola nostra Provincia almeno dugento. Noi avremmo allora analizzato tutti gli elementi della produzione, e cercato di mostrare da per tutto quello che vi si faceva di bene, e quello che si avrebbe potuto, in quelle condizioni, fare ancora di meglio.

Di quei giovani si avrebbe forse potuto farne anche dei maestri, che potessero anche insegnare l'agricoltura pratica; ma a pigliare su i maestri quali si possono avere ora per l'istruzione delle scuole rurali, non si farebbero certo dei *poderi-modello*; nè alcuno ne potrebbe fare con quattro ettari di terreno, che sono ad un tempo troppi e troppo pochi.

La casa e l'orto li abbiamo ammessi come supplemento di stipendio, anche per interessare i maestri alla scuola e perchè l'orto ha una bella parte nella economia domestica del contadino, come abbiamo detto altre volte, ed in quello del maestro, se bene condotto (cosa non sempre facile) i giovanetti agricoltori potrebbero imparare a coltivare i propri. L'orto può bastare non soltanto ad una proficua coltivazione degli svariati erbaggi per tutto l'anno, ma anche per dare saggio della tenuta dei vigneti, dei frutteti, dei vivai, ed in quanto agli scolari per avvantaggiarsi per l'istruzione anche delle ore di ricerche, avvezzandoli ad osservare ed alla diligenza dei piccoli lavori sempre utili all'agricoltura.

Dopo ciò, è già un grande vantaggio, che si popolari l'idea, che l'istruzione del contadino quanto più è possibile diventare professionale.

In quanto a certi insetti, che si attaccano alla vostra testa, non per analizzare il pensiero altri e per discutere sulle buone idee, ma per molestare, lasciamoli fare, finchè almeno non vi prenda la voglia di finire la seccatura schiacciandoli sotto al vostro pollice. E questo sia detto una volta per sempre per essere intesi.

Chi evidentemente non ha niente di suo nella propria testa vuota, se non la pazzia ragionante, l'invidia e la malafede connaturata, non può a meno di condursi come fanno codesti animali parassiti della stampa. Costoro basta che sappiano in quale stima sono tenuti, giacchè ogni tentativo di ragionare e discutere con essi, sarebbe inutile.

V.

Consiglio Provinciale. Nella seduta di ieri, presenti 36 consiglieri, il Consiglio anzitutto deliberò di alterare l'ordine in cui era stata predisposta la trattazione dei vari oggetti, in modo da passar prima alla nomina di un membro della Commissione per il Regolamento sulle strade, indi all'argomento relativo ai provvedimenti ferroviari, e da ultimo agli altri oggetti secondo l'ordine del giorno.

Circa la nomina di un membro della Commissione per la riforma del Regolamento per le strade provinciali, comunali e consorziali, in sostituzione del sig. Cappellari cav. Osualdo, fu riconosciuto il bisogno di rinforzare la Commissione stessa onde il progetto di Regolamento riesca più adatto ai bisogni della Provincia, e quindi ai due membri della preesistente Commissione fu deliberato di aggiungerne altri tre. La nomina di essi essendo stata deferita al Presidente del Consiglio, questi completò la Commissione chiamando a farne parte i signori Fabris cav. Niccolò, Facini cav. Ottavio e Portis cav. Marzio.

Vennero indi in trattazione i provvedimenti ferroviari. Con uno splendido discorso, il deputato cav. Paolo Billia fece la storia dei provvedimenti ferroviari discussi e deliberati dal Parlamento Nazionale e la classificazione dei vari tronchi ferroviari interessanti la nostra Provincia, dimostrando essere intempestivo il pronunciarsi ora e fino a che non si è pronunciato il Consiglio Provinciale di Venezia che ne ha il maggior interesse. Stante la impossibilità che un tronco qualunque di ferrovia nella nostra Provincia possa avere esecuzione nella miglior ipotesi entro un decennio, e per il limitato stanziamento annuale fatto dal Governo per le ferrovie, e le molte domande presentate al Ministero per ferrovie di classe prevalente a quella dei nostri tronchi ferroviari, il Deputato Billia invitò il Consiglio a studiare la questione sulla base delle idee in argomento da esso svolte.

Il Consigliere Simoni propose il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio, udite le dichiarazioni della Deputazione Provinciale sull'argomento ferroviario, ed invitandola a proseguire negli studi e pratiche relative, passa all'ordine del giorno».

Quest'ordine del giorno fu approvato ad unanimità.

Furono eletti a Deputati effettivi i signori Cav. Billia con 26 voti, Dott. Zille con 25 voti, Cav. Moro Jacopo con 24 voti, Cav. Milanese con 19 voti, Avv. Orsetti con 17 voti; e a Deputati supplenti il Co. A. di Trento con 25 voti, e il Co. L. De Puppi con 16 voti.

Il Deputato Cav. Milanese ritirò la sua proposta sui provvedimenti da doversi invocare onde alleviare le aggravatissime condizioni dei bilanci provinciali e comunali, riservandosi però di tornarci sopra in altra occasione.

A membri del Consiglio scolastico provinciale per il triennio 1881-83 il Consiglio rielesse l'avv. L. C. Schiavi con voti 24 e il cav. J. Moro con voti 23, ed elesse con 22 voti il co. L. De Puppi e il nob. F. Deciani con voti 15.

Indi il Consiglio approvò ad unanimità la proposta deputata di corrispondere ai Comuni di Tolmezzo, Zuglio, Arta, Sutrio, Cercivento e Palozza l'annuo importo di l. 6376,92, riservando

il riparto tra i detti Comuni alle competenze della Deputazione, e ciò quando la strada del Monte Croce, che dai Piani di Portis va per Rigolato al confine Bellunese, divenisse Strada Nazionale.

Approvò pure ad unanimità l'altra proposta deputata di non accordare al paese di Giaia (Aviano) nè alcun sussidio, nè il condono della sovrimposta provinciale per gli anni 1800-81 chiesti in vista della desolatoria grandinata avuta.

Relativamente alla domanda dell'Ospizio Marino Veneto onde ottenere un sussidio per la costruzione d'un fabbricato a uso spedale, il Consiglio approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

«Il Consiglio provinciale, tenuto conto delle elargizioni già fatte a vantaggio dell'Ospizio Marino Veneto, e fatto riflesso alle stringenti condizioni dell'Azienda provinciale che rendono incompatibili ulteriori concessioni, delibera di non far luogo alla fatta domanda, e passa all'ordine del giorno.»

Infine approvò sempre a voti unanimi la proposta della Deputazione di non accogliere l'invito del Comitato per l'erezione d'un monumento a Raffaello a concorrere con una offerta onde costituire il fondo necessario, e l'altra proposta di non far luogo alla domanda dei frazionisti di Beano (Rivolti) per un sussidio in vista dei danni sofferti per siccità e tempesta.

Utile provvedimento sanitario. Abbiamo veduto con compiacenza che la *istituzione di un lazzaretto* figura tra gli oggetti posti in appendice all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

È un argomento, al quale, se non siamo male informati, si avrebbe pensato altre volte, anzi ci consterebbe che l'attuale Medico-Direttore del nostro Civico Ospitale, dott. Perusini, abbia più volte rappresentato il bisogno di tale istituzione al Comune ed alla Provincia.

Difatti, se l'ospitale non ha stanze apposite, bene isolate, per la cura delle malattie contagiose, è necessario che si provveda altrimenti. D'altronde è notorio che molti fra i nostri poveri lavoratori ritornano sovente dalle province straniere carichi di miseria e di malattie, e furono appunto essi che importarono, più volte, tifo petechiale, vajuolo e colera.

Ci sembra quindi che anche la Provincia ed il Governo dovrebbero concorrere in questa spesa. Il lazzaretto poi sarebbe da erigersi in prossimità alla stazione per rendere così più sollecito il sequestro degli individui ammalati o sospetti che arrivassero in Udine coi treni della ferrovia. Per quanto riguarda gli ammalati della Città crediamo che torni indifferente l'erigere il fabbricato in una o altra località esterna, purchè si abbia cura che sia sotto corrente del vento dominante e che negli usi del lazzaretto si eroghi dalla rota, o dal Ledra un apposito filo d'acqua che vada poi a perdere nelle ghiaie.

Risultato degli esami di abilitazione all'insegnamento elementare e di ginnastica. Il R. Provveditore agli studi per la Provincia di Udine ha diretto ai signori Sindaci e ai r. Delegati ed Ispettori scolastici della Provincia la seguente, in data 7 settembre corr.

Per norma delle SS. LL. e per opportuna notizia delle rappresentanze comunali e degli istituti pubblici e privati di educazione primaria e popolare, comunico qui appresso i risultati degli esami di abitazione allo insegnamento magistrale e di ginnastica educativa nelle scuole elementari d'ambò i gradi, tenuti nelle due sessioni di Udine e San Pietro al Natisone nell'agosto p. p. le cui operazioni furono approvate da questo Consiglio provinciale scolastico nella seduta del 21 agosto detto.

Il R. Provveditore f. f. CELSO FIASCHI.

Risultati degli esami magistrali in Udine.

Ottennero Patente elementare di grado superiore normale:

Uomini.

Ciani Osualdo di Capriacacco, Feruglio Francesco di Palmanova, Lenna Luigi di Socchieve, Mattei Costantino di S. Lazzaro Parmense, Modotti Domenico di Paderno.

Donne.

Acerboni Anna di Milano, Ballerini Antonietta di Palmanova, Bertoli Maria di Udine, Bianchi Ida di Udine, Bodini Ida di Udine, Comelli Giovanna di Cividale, Del Torre Italia di Udine, Del Torre Teresa di Udine, Gerardis Maria di Udine, Gervasoni Ida di Magnano in Riviera, Jacob Caterina di Udine, Lanzo Giulia di Palmanova, Merletta Matilde di Udine, Piccinini Vittoria di Udine, Pistacchi-Feruglio Maria di Tolmezzo, Pittaro Antonietta di Udine, Presani Antonietta di Udine, Presani Erminia di Udine, Vogrig Elisa di Clastria, Ottenero Patente elementare di grado superiore:

Uomini.

Rigato Vincenzo di Treviso, Tonini Primo di Feletti.

Donne.

Mussinano Caterina di Paluzza.

Ottennero Patente elementare di grado inferiore normale:

Uomini.

Elia Elia di Gemona, Rupil Giuseppe di Prato-Carnico.

Donne.

Capineri Apollonia di Udine, Carminati Luigia di Spilimbergo, Niccoli Rosa di Pordenone, Po-

sti Italia di Pordenone, Facchini Rosa di Marano di Brescia, Zilli Elisa di Udine.

Ottennero Patente elementare di grado inferiore:

Uomini.

Bortolotti Efrem di Majano, Buttazzoni Pietro di Ragogna, Chiaradia Giov. Batt. di Stevena di Caneva, Concina Pietro di Ciauzetto, Del Fabbro Angelo di Roncis, Lenna Nicolò di Socchieve, Ludovisi Vittorio di Venezia, Paschini pre Pietro di Ovaro, Pittoni Alessandro di Imponzo, Rotter pre Luigi di Artegna, Sbriz Pietro di San Vito al Tagliamento, Scabbi Paolo di Cicinico, Scolz Giovanni di San Giorgio di Nogaro, Secco Angelo di Sacile, Sepulcri Giuseppe di Bagnaria Arsa, Zilli Giovanni di Torre di Portogruaro.

Donne.

Anzil Antonietta di Collalto della Soima, Anzil Luigia di Collalto della Soima, Bellina Giovanna di Arnoldstein, Bergagna Virginia di Udine, Berti Giuseppina di Udine, Brockmann Maria di Gemona, Cacciatori Amalia di San Nicolò di Polesine, Cappellaro Rosa di Pontebba, Colautti Lucia di Segnacco, Della Pietra Lucia di Cerciamento, Della Pietra Maria di Cervicento, Desio Anna di Palmanova, Franz Lucia di Moggio, Grappin Anna di Tolmezzo, Gurisatti Giuseppina di Gemona, Linassi Giuseppina di Chiusa forte, Luccardi Adele di Udine, Pellarini Cornelia di San Daniele del Friuli, Piutti Maria di Udine, Roman Giacoma di Poffabro, Rosa Conti Cecilia di Poffabro, Tironi Elisa di Belluno, Toller Giuseppina di Roverbella, Toneatti Maddalena di Udine, Tracanelli Giuseppina di Palmanova, Zanini Vittoria di Tolmezzo.

Risultato degli esami dati in S. Pietro a! Nat.

Ottennero Patente elementare di grado inferiore:

Bacchetti Maria di Cividale, Benella Antonietta di Venezia, Blasutigh Teresa di Rodda, Codermaz Teresa di San Pietro al Natisone, Cernoja Maria di San Pietro al Natisone, Clignon Teresa di Tarcetta, Coren Rosa di San Pietro al Natisone, Cucovaz Luigia di San Pietro al Natisone, Narduzzi Maria di San Pietro al Natisone, Turola Luigia di San Pietro al Natisone.

Risultato degli esami di Ginnastica dati in Udine dai seguenti insegnanti Patentati.

Ottennero la Patente per l'insegnamento della Ginnastica educativa di grado superiore:

Uomini.

Baldissera Artidoro di Udine, Bruni Enrico di Cordovado, Cigaina Pietro di Latisana, Gervasoni Vincenzo di Magnano in Riviera, Migotti Pietro di Pordenone, Pividori Giacomo di Trieste, Poli Mattia di Cavasso Nuovo, Prini pre Giuseppe di Udine, Tizian Angelo di Portogruaro, Zanini Antonio di Codroipo.

Donne.

Alessio-Baumgarter Maria di Udine, Antonini Teresa di Ospedaletto, Campana Teresa di Brescia, Comino Lucia di Verona, Crainz Enrica di Udine, Duss Del Fabbro Carlotta di Udine, Fabris Maria di Udine, Ferrari Adele di Tirano, Fiorioli Bianca Maria Prima di Padova, Fiorioli Bianca Maria Seconda di Padova, Grasselli Giuseppina di Cortenuova di Bergamo, Grassi Virginia di Udine, Merlino Lucia di Udine, Moro-Migotti Petronilla di Udine, Nani Caterina di Sondrio, Nani Maria di Sondrio, Novelli Edvige di Udine, Padovani-Pravissani Giacomina di Arsie di Belluno, Peloi-Poli Giulia di Paluzza, Perisinotti-Driussi Giulia di Udine, Sutti Rosa di Udine, Zanutta Quintilla di Mortegliano, Zenoni Beatrice di Romano (Bergamo).

Ottennero la Patente per l'insegnamento della Ginnastica educativa di grado inferiore:

Uomini.

Colussi pre Pietro di Casarsa della Delizia, Lorio Giacomo di Pradamano, Maniago pre Pietro di San Vito al Tagliamento, Marsoni Antonio di Fiume, Masotti Luigi di Savorgnano, Pederelli Giuseppe di Cavolano di Sacile, Sanvitato Giacomo di Savorgnano, Schiava Giovanni di Casarsa della Delizia.

Donne.

Coassini Maria di San Vito al Tagliamento, De Carli Adelaide di San Vito al Tagliamento, Pittoni Angela di San Vito al Tagliamento, Zamper Lucrezia di San Vito al Tagliamento.

L'Idea di festeggiare il 20 settembre con più solennità degli anni scorsi, trattandosi che questa volta è anche il decennio della liberazione di Roma che si celebra, incontra il favore di tutti, e noi riteniamo che il Municipio vorrà prendere l'iniziativa di questa patriottica festività. Non essendo il 20 giorno festivo, taluno propone, onde non distogliere alcuno dalle sue occupazioni, di stabilire per la sera un grande concerto con le due Bande Musicali, militare e municipale, e con una passeggiata con fiaccole per le principali strade della città. Questa potrebbe essere la chiusa d'una giornata, che si potrebbe solennizzare anche con altre dimostrazioni, sia di beneficenza o d'altro.

Onorificenza. Il cav. Fabio Longhi, tenente colonnello nel reggimento cavalleria Foglia di guarnigione in Udine, è stato insignito del grado di ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

La Mostra bovina con premi aperta oggi nel gran cortile del fabbricato Fattori fuori

Porta Piacchiuso, può dirsi veramente splendida per la bellezza e quantità degli animali presentati. Ne parleremo più diffusamente in altro numero.

Uno sconvolgimento atmosferico tenne desti la notte scorsa anche quelli che avrebbero preferito dormire. Lampi abbaglianti e tuoni formidabili andarono d'accordo fino a questa mattina nello sconvolgimento dei campi dell'aria, e una pioggia a ciel rotto pareva volesse dare una idea del diluvio. Ed ora aspettiamo qualche brutta notizia di fiumi e torrenti disalvati.

Agli albergatori. Risulta alla Prefettura che parecchi albergatori della Provincia trascorrono di apporre la prescritta marca da bollo da dieci centesimi alle quietanze ch'essi rilasciano ai propri avventori quando si tratta di somma non inferiore a lire 10. La Prefettura stessa ha quindi mandato una circolare ai Commissari e ai Sindaci notando che sarebbe opportuno di ricordare a detti esercenti, massime a quelli che conducono esercizi d'una qualche importanza, che per le modificazioni apportate in materia di bollo colla nuova legge 11 gennaio u. s. n. 5430, che andò in vigore col 1 giugno, la pena pecunaria per la contravvenzione nella quale fossero per incorrere, è posta esclusivamente a loro carico, e non più, come in passato, a carico anche di chi avesse accettate le quietanze non bollate.

Tabula rasa ha fatto ieri, nelle prime ore del mattino, una terribile grandinata caduta nella zona pedemontana da oltre Cormons fino quasi a Dolegno e anche in paesi posti più al di sotto di quella zona. Decisamente anche quest'anno le campagne sono bersagliate da mille avversità.

Domenico Nasone! gridava ripetutamente l'altro giorno al Tribunale un usciere incaricato di chiamare le parti in una causa che stava trattandosi. Ma Domenico Nasone non compariva. Continuando l'uscire a ripetere quel nome... virgiliano, esso gianse all'orecchio dell'avvocato.

«Ma che Domenico Nasone! egli esclamò, si tratta del Demanio Nazionale di cui io sono rappresentante!»

Il copista aveva scambiato il Demanio con un personaggio di fantasia... che naturalmente non poteva rispondere alle chiamate dell'uscire.

Cose postali. La direzione generale delle Poste rende noto che, a datare dal 1° ottobre p. v. il tasso per il raggaggio della moneta italiana in moneta degli Stati Uniti dell'America settentrionale (oro contro oro) per vaglia postali emessi in Italia su località degli Stati sudetti, sarà elevato da lire 5 18 a 5

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Rapida come il baleno l'altro ieri si è sparsa la triste notizia della repentina morte di **Giovanni Battista Zucchi** Ministro Evangelico.

Era un affannoso domandarsi fra gli amici e conoscenti, che non potevano piegar l'animo al duro caso. Ma il nunzio della sventura non mentisce purtroppo!... E ben lo sa l'afflitta vedova, che resta priva di un si valido e caro compagno, ben se ne accorgono i teneri figliuoli mancanti di una guida tanto vigile e necessaria, allorchè la ragione darà loro a comprendere il valore della subita perdita.

Giovanni Battista Zucchi era ottimo padre e marito, cuor tenero, franco e caritativo, tempra robusta, mente elevata e retta. — Circondato da biechi nemici, ha sempre mantenuto, anche verso i suoi più accaniti avversari, un contegno da perfetto gentiluomo e da vero Cristiano.

La famiglia dell'estinto troverà nella pietosa carità degli amici, quel conforto che potrà in lieve parte leuire il profondo cordoglio di cui ne traboccano gli animi.

Udine, 15 settembre 1880. M. e C.

CORRIERE DEL MATTINO

Pare si venga alla stretta dei conti. Secondo un dispaccio che il *Fremdenblatt* ha da Ragusa la flotta internazionale moverà oggi verso Dulcigno. Un corpo montenegrino, partito da Antivari, ha già da due giorni varcato il confine. Siamo dunque alla vigilia di gravi avvenimenti, non essendo supponibile che la Lega albanese, fino a ieri risoluta a resistere, abbia di punto in bianco mutato avviso e sia disposta a sottomettersi umilmente ai decreti delle Potenze. Tuttavia prima di credere ad una diretta azione delle Potenze stesse, attendiamo che sia chiarito il punto piuttosto dubbio che appare da una notizia del *Times*, secondo la quale le istruzioni date ai comandanti della flotta a Ragusa, *eccettuato il francese*, autorizzano il bombardamento, ma proibiscono formalmente lo sbarco. In tal modo, pertanto, la Francia esclude non solo lo sbarco, ma anche il bombardamento, mentre quest'ultimo sarebbe ammesso dalle altre Potenze. Dove sarebbe in tal caso l'accordo europeo?

Il *Daily Telegraph* oggi annuncia che un diplomatico è atteso a Friedrichsruhe per scandagliare le intenzioni di Bismarck circa l'ammissione dell'Italia nell'alleanza austro-germanica. A proposito di questa notizia, generalmente credeva che la Germania e l'Austria ambissero l'alleanza con l'Italia; ma noissignori! il caso è inverso. E' l'Italia invece che, spinta dal puntiglio per l'affare di Tunisi, vuole stringersi alle due potenze nordiche. La *Wiener All. Zeitung* ci dà questa notizia, che riproduciamo, non fosse altro, per debito di cronisti: «E' un fatto che un fiduciario del governo italiano a la scorsa settimana a Vienna, si pose a contatto con quei circoli politici e di lì si recò dal principe Bismarck a Friedrichsruhe, ove era stato preannunciato il suo arrivo. Il compito (soggiunge l'*Allg. Zeitung*) di quest'uomo di fiducia si limiterebbe naturalmente a manifestare il vivo desiderio del gabinetto di Roma di unirsi strettamente all'Austria ed alla Germania, ma nel tempo stesso lasciar intravvedere certe pretese che l'Italia accamperebbe in compenso della sua amicizia. Dal carattere di queste pretese dipende il risultato delle trattative per l'entrata dell'Italia nell'alleanza austro-tedesca».

— Roma 15. Soli trentun Comuni chiusi stanno ancora trattando col Governo per la determinazione del canone del dazio consumo. Tutti gli altri Comuni chiusi si sono già accordati. I Comuni aperti complessivamente rappresentano la somma di 13 milioni di dazio governativo. Si sono costituiti consorzi per l'importo complessivo di 8 milioni e mezzo. Per gli altri Comuni, che dovrebbero 4 milioni e mezzo sono indette le astre per la riscossione in via di appalto.

Sono ultimate le pratiche per il servizio cumulativo internazionale sulla ferrovia del Brennero. L'Ammiraglio Seymour fu facoltizzato a cominciare anche subito la dimostrazione navale. E' probabile però ch'esso attenda la consegna della nota definitiva delle Potenze alla Turchia. (Adriatico).

— Roma 15. Ulteriori informazioni recano che l'avanzo del bilancio preventivo per 1881 calcolasi da Magliani a soli 4 milioni.

Assicurasi che il Re non potrà trovarsi a Roma il 20 settembre. (Gazz. di Venezia).

— Roma 15. I preparativi per il varo della corazzata *Italia* sono compiuti, ma il giorno fissato per il varo non è definitivamente stabilito. La nave *Città di Genova* è destinata a rimorchiare in porto la nave varata. Gli avvisi *Rapido* e *Carridi* si metteranno a disposizione dei senatori e deputati; la staffetta *Esploratore* a disposizione della Casa Reale. La prima divisione della squadra sarà presente al varo.

Il governo interverrà ufficialmente alle feste del 20 settembre.

Cairoli ha impedito istruzioni all'ambasciatore italiano a Vienna, Robillant, per aprire serie trattative coll'Austria circa un nuovo regolamento di pesca sull'Adriatico, affine di evitare nuovi conflitti. (Secolo).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 15. Il *Fremdenblatt* ha da Ragusa: La flotta internazionale partì domattina per Dulcigno. Un corpo montenegrino è partito da Antivari, e varcò il confine turco la sera del 13 corr. La Lega è partita da Scutari per Dulcigno.

Londra 15. Il *Morning Post* dice: Washington chiede al governo tedesco di smentire ufficialmente Warnbühler. Il *Daily Telegraph* dice: Goertka è atteso a Friedrichsruhe per scandagliare Bismarck sull'ammissione dell'Italia all'alleanza austro-tedesca. Il *Times* dice che le istruzioni ai comandanti delle flotte a Ragusa, eccettuato il francese, autorizzano il bombardamento, ma proibiscono formalmente lo sbarco.

Roma 15. Magliani presentò oggi alla presidenza della Camera il bilancio del 1881; le entrate ordinarie salgono a 1211 milioni, le spese ordinarie a milioni 1118, con avanzo di milioni 91; le entrate straordinarie importano 7 milioni, le spese 65, con disavanzo di milioni 57. Deducendo dall'avanzo del bilancio ordinario lo scoppio del bilancio straordinario ottiene l'avanzo di 35 milioni. Questo avanzo riducesi però a 11 milioni per fatto che il movimento patrimoniale dà, nel 1881, un capitale di 67 milioni di debiti da pagarsi, contro l'alienazione di un capitale di 43 milioni, ossia uno scoperto di 24 milioni. Tenendo infine conto delle spese ancora da voltarsi nel 1881, l'avanzo definitivo discenderà a 7 milioni. Le previsioni del bilancio sono fondate sui calcoli più rigorosi. Questo risultato è ottenuto malgrado l'abolizione parziale del macinato, e l'aumento di parecchi capitoli del passivo, fra cui gli interessi della rendita da crearsi per le costruzioni ferroviarie, l'aumento di tre milioni al capitolo opere di utilità pubblica, e l'aumento di 3 milioni e mezzo nel bilancio ordinario della guerra. Pelle nuove ferrovie una somma di 81 milioni è destinata al passivo, e una somma identica è portata all'attivo, come prodotto della rendita da creare per questa destinazione speciale.

Berlino 15. Bismarck fu nominato ministro del commercio e presidente superiore. Beotticher fu nominato segretario di Stato per l'interno.

Genova 15. Fu inaugurato il nono congresso medico italiano; discorsi applauditissimi.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 15. Assicurasi che il governo è intenzionato d'introdurre fra breve la coscrizione militare nei paesi occupati della Bosnia e in quelli dell'Erzegovina.

Berlino 15. Contro quanto scrissero alcuni giornali, la *Vossische Zeitung* smentisce che Bismarck propenda ad un avvicinamento con la Russia. Lo stesso giornale soggiunge che il ministro austriaco Haymerle è rimasto malecontento dell'esito della sua visita fatta al cancelliere imperiale a Friedrichsruhe. La coppia reale di Grecia viene fatta oggetto di grandi feste a Corte. Si ritiene sia questa una prova che l'imperatore vuol dare delle sue simpatie all'ellenismo. In seguito alle polemiche che continuano sui giornali relativamente alle rivelazioni del deputato Warnbühler, si attende una smentita ufficiale.

Praga 15. Un incendio ha distrutto una delle fabbriche più importanti di macchine. Il danno è rilevantissimo.

Bucarest 15. Il principe riterrà qui entro il mese d'ottobre. Venne aggiornata la proclamazione del re. Si assicura che l'affare della successione è ormai risolto.

Parigi 15. Si attende in giornata l'arrivo di Grevy. Domattina si terrà consiglio di ministri e si cercherà di evitare assolutamente una crisi, ritenuta per il momento dannoissima. Si considera necessario Freycinet al suo posto di ministro degli esteri in vista delle attuali complicazioni politiche.

Lione 15. Il giornale *Salut public* smentisce le parole che si vuole abbia pronunciate il generale Breart all'inaugurazione del monumento ai caduti del 1870. Esso reca un'altra versione di quel discorso.

Aja 15. La festa per la inaugurazione del monumento a Spinosa 1) è riuscita splendida. Intervennero alla solennità il principe d'Orange, i ministri, le principali notabilità politiche. Il discorso tenuto rivelò il fatto che Spinosa, accusato di ateismo, fu il promotore della civiltà del progresso umano.

Vienna 15. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Gli ambasciatori sin dal principio dell'azione diplomatica, sottoscrissero il protocollo sul quale si erano posti d'accordo quale condizione della dimostrazione comune delle flotte, contenente la cosiddetta «declaration de desinteresse» — colla quale si obbligano reciprocamente a non tendere ad interessi speciali, in tutte le eventualità relative all'Oriente. Questo protocollo fu comunicato alla Porta.

1) Benedetto Spinosa, celebre filosofo olandese, nacque nel 1632. Visse del guadagno dei vetri ottici che egli stesso faceva. Non volle mutare la sua indipendenza contro le offerte del principe di Condé. Morì nel 1677 di tisi. Spinosa come filosofo distruggeva i fondamenti della rivelazione, negava l'ispirazione delle profezie, la possibilità dei miracoli, muoveva dubbi sull'autenticità dei libri santi. Egli fu uno dei più sottili espositori delle dottrine del panteismo.

Di fronte alla critica dei giornali circa alla in parte poco soddisfacente chiusa delle manovre nella Gallizia, la *Politische Correspondenz* è autorizzata a dichiarare che quella critica si basa sopra una completa ignoranza dei fatti. La Direzione suprema trovò anzi di dichiarare che, come i corpi in generale, anche le due divisioni di cavalleria e i loro comandanti corrisposero completamente ai compiti loro assegnati.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zuccheri: Trieste 13 settembre. Mercato debole. Centrifugato da f. 32 a 32 1/2. Melis Pilè da f. 32 1/2 a 33 1/4 per partite di 100 sacchi franco di nolo alla locale stazione.

Vini: Genova 11 settembre. Piuttosto ricercate le buone qualità, ed in generale con andamento di sostegno, e questo per quanto riguarda i vini vecchi. Intanto la vendemmia è cominciata, ma in poche località della Sicilia, e già si fecero offerte da qualche punto, dei mosti, a prezzi di favore per compratori. Però finora non si verificarono acquisti, volendosi conoscere quale attitudine prenderanno i diversi mercati, e quale potrà essere il prescelto per presentare maggior convenienza. La domanda, da tutte le apparenze, dovrebbe essere attiva; e qui abbiamo diversi bastimenti pronti in aspettativa per bene conoscere dove dirigersi.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 14 settembre

Frumento	(all'ettol.)	it. L. 19.80 a L. 0.50
Granoturco	>	16.70
Segala	>	15.65
Lupini	>	10.40
Spelta	>	—
Miglio	>	26.
Avena	>	9.50
Saraceno	>	—
Fagioli alpighiani	>	—
di pianura	>	—
Orzo pilato	>	—
di pilare	>	—
Mistura	>	—
Lenti	>	—
Sorgorosso	>	9.35
Castagne	>	—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 settembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1881, da 92.95 a 93.15; Rendita 5 0/0 1 luglio 1880, da 95.10 a 95.3.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 134.50 a 134.80; Francia, 3, da 109.80 a 110. — Londra; 3, da 27.72 a 27.76; Svizzera, 3 1/2, da 109.75 a 109.90; Vienna e Trieste, 4, da 234.25 a 234.50.

Valute: Pezzi da 20 franchi da 22.08 a 22.10; Banconote austriache da 234.75 a 235.25; Fiorini austriaci d'argento da 1, —, —, 2.36, —.

LONDRA 14 settembre

Cons. Inglese 97 15/16; a —; Rend. ital. 85 1/8 a —; Spagna. 19 7/8 a —; Rend. turca 9 5/8 a —.

TRIESTE 15 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.60	5.62
Da 20 franchi	"	9.42	9.43
Sovrane inglesi	"	11.81	11.83
B. Note Germ. per 100 Marche	"	58.05	58.15
dell'Imp.	"	—	—
B. Note Ital. (Carta monelata)	"	42.65	42.75
ital.) per 100 Lire	"	—	—

BERLINO 15 settembre

Austriache 489, —; Lombarde 142.50 Mobiliare 495.50 Rendita Ital. 86, —.

PARIGI 15 settembre

Rend. franc. 3 0/0, 86.75; id. 5 0/0, 120.40; — Italiano 5 0/0, 86.50; Az. ferrovie lom.-venete 186, — id. Romane 146, — Ferr. V. E. 282, —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 338; Cambio su Londra 25.37, — id. Italia 9 3/8 Cons. Ingl. 98.93, — Lotti 40, —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

CACCIA RISERVATA

Il Sig. Andrea fu Nicolò Marini, valendosi del diritto che gli accorda l'art. 712 del Codice Civile, rende pubblicamente noto che ha riservato, come riserva, per proprio conto esclusivo il diritto di caccia sul fondo sottodescritto, avendo già poste ai confini le relative tabelle di caccia riservata.

È quindi assolutamente vietato a chiunque di passare su quel fondo e cacciare. I contravvenitori saranno denunciati all'Autorità competente.

Descrizione del fondo.

Possessione denominata *Colle del Rondone* in mappa d'Ospedale, Distretto di Gemona, segnata ai numeri 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, fra i confini, levante Monte Ciampone, mezzodì e ponente Rio Uciat, tramontana fondi incolti Clapontz.

IN PALMANOVA,

Borgo Aquileja N. 46 CASA e BOTTEGA d'affittare per San Martino p. v. posizione vantaggiosa e commerciale.

L'ISTITUTO DI EDUCAZIONE

MERCANTILE

in LUBLIANA (Austria) che da 46 anni onorevolmente esiste, riapre il corso dei suoi studi col di 1° ottobre a. c.

Programmi e Raggiugli presso FERDINAND MAIR Istitutore.

Avviso per le famiglie

Fuori Porta Grazzano, nel Negozio ex-ORGANI, il sottoservizio vende l'UVA manegreccia del proprio orto attiguo a cent. 35 al chilogramma la prima qualità e a cent. 25 al chilogramma la seconda qualità.

G. B. Marloni.

LIQUIDAZIONE

per cessazione di commercio, di tutte le merci esistenti nel Negozio

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 1223.

2 pubb.

Municipio di Pozzuolo del Friuli.

Avviso di concorso.

A tutto 30 Settembre corr. resta aperto il concorso al posto di Maestro della Scuola elementare maschile del Capoluogo a cui è annesso lo stipendio annuo di L. 550.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio corredate dai prescritti documenti.

L'eletto entrerà in funzione all'apertura dell'anno scolastico 1880-1881.

Dal Municipio di Pozzuolo del Friuli, li 9 settembre 1880.

Il Sindaco

Dott. G. Lombardini

N. 1158.

2 pubb.

Provincia del Friuli

Distretto di Moggio

Municipio di Pontebba.

Avviso d'Asta.

Alle ore 9 antimeridiane del giorno 29 del corr. mese in quest'Ufficio Municipale si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione della strada stabile d'accesso alla Stazione ferroviaria, in favore del miglior offrente, e sotto l'osservanza delle seguenti principali condizioni:

1. L'asta sarà tenuta, col metodo della candela vergine e giusta il Regolamento 4 settembre 1870 n. 5852 sulla contabilità dello Stato.

2. Ogni aspirante dovrà fare il deposito sotto descritto.

3. Il capitolo normale e tutti gli atti d'asta sono ostensibili in quest'Ufficio, dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di tutti i giorni fino al termine dell'asta.

Dalla Residenza Municipale addi 12 settembre 1880

Il Sindaco ff.

Pietro Orsaria

Il Segretario, T. D. Pecolli.

Osservazioni.

Le offerte non potranno essere inferiori a 1. 2. Il pagamento avrà luogo in due rate scadente la prima a lavoro compiuto e l'altra a lavoro collaudato coll'incasso della 2a rata della vendita delle piante utilizzate nei boschi Comunali Gleris, Pendois e Giol.

Il lavoro dovrà darsi dall'assuntore compiuto per il mese di luglio del venturo anno 1881.

Regolatore d'asta l. 4250; deposito l. 425.

N. 558.

3 pubb.

Provincia di Udine

Distretto di San Daniele

Municipio di Coseano

Avviso di concorso

Resonsi vacanti i posti degli insegnanti delle singole frazioni di questo Comune resta aperto il concorso a tutto il 10 ottobre p. v. ai seguenti posti:

a) A numero tre maestri per le scuole elementari maschili delle frazioni di Coseano, Cisterna e Nogaredo di Corno, a cui va annesso l'anno stipendio di lire 550; compreso l'aumento del decimo;

b) A numero tre maestre per le scuole elementari femminili nelle tre preindicate frazioni verso l'onorario annuo di lire 370, compresovi pure l'aumento del decimo.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze a questo protocollo entro il termine surriferito.

Gli eletti entreranno in carica coll'apertura del nuovo anno scolastico 1880-81.

Dall'Ufficio Municipale di Coseano, addi 9 settembre 1880.

Il Sindaco

P. A. Covassi.

N. 3799.

1 pubb.

Vendita di legname da fuoco

delle i. r. foreste dello Stato in Ternova

Nel giorno 30 settembre a. c. alle ore 10 ant. avrà luogo presso la sottoscrivente Direzione una trattazione in via di offerta riferibilmente alla vendita di grandi quantità di legname da fuoco, le quali giacciono in parte nelle i. r. foreste di Ternova, la maggior parte condotta vicino a quelle strade careggiate, ed in parte nel locale i. r. magazzino.

Ulteriori dati sono contenuti nella Notificazione al N. 222 di questo giornale.

Le ulteriori condizioni di vendita si possono ispezionare presso i relativi i. r. Agenti forestali, oppure nell'ufficio di Spedizione dell'i. r. Direzione forestale e possono essere richieste le medesime da quest'ultimo per parte dei compratori estranei dietro una speciale ricerca.

Gli i. r. Agenti forestali vennero incaricati di lasciare, dietro ricerca ispezionare sopra luogo il relativo legname.

I. R. Direzione forestale demaniale

Gorizia, li 10 settembre 1880.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli e C. in Brescia.

Rappresentanza Generale: Brescia da Pietro Carpani di Paolo; Chioggia dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri. Per la città e provincia di Udine presso L. Pasetti di Treviso con studio in Padova.

Premio a parcella
Esposizioni Germaniche

A. B. D. E. F. G. H. I. J. K. L. M. N. O. P. Q. R. S. T. U. V. W. X. Y. Z.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant.	misto
» 5. — ant.	omnibus
» 9.28 ant.	id.
» 4.57 pom.	diretto
» 8.28 pom.	a Udine
da Venezia	ore 7.01 ant.
ore 4.19 ant.	» 9.30 ant.
» 5.50 id.	» 1.20 pom.
» 10.15 id.	» 9.20 id.
» 4. — pom.	» 11.35 id.
» 9. — id.	da Pontebba
da Pontebba	ore 7.25 ant.
ore 6.31 ant.	» 10.04 ant.
» 1.33 pom.	» 2.35 pom.
» 5.01 id.	» 8.28 id.
» 6.28 id.	» 2.30 ant.
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant.	misto
» 3.17 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
» 2.50 ant.	misto
da Trieste	ore 9.15 ant.
ore 8.15 pom.	» 4.18 pom.
» 6. — ant.	» 7.50 pom.
» 8.20 ant.	» 8.20 pom.
» 4.15 pom.	a Udine
da Udine	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	» 7.35 ant.
da Trieste	ore 1.11 ant.
ore 9.05 ant.	misto
» 11.41 ant.	omnibus
» 7.42 pom.	id.

ISTITUTO-CONVITTO TOMMASI

Via del Sale, N. 13. Udine.

AVVISO.

Il sottoscritto dalle 9 alle 12 meridiane da lezioni per tenere in esercizio i giovanetti sulle materie studiate e specialmente per preparare all'Esame d'ammissione quelli che aspirano alla prima Ginnasiale o Tistica. Annunzia in pari tempo che l'iscrizione si per la scuola che per il Convitto resterà aperta a tutto ottobre, dichiarando di accogliere a pensione anche giovanetti che frequentano le prime classi Ginnasiali o Tecniche. Informazioni dietro Tommasi Giacomo.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova cartoleria di G. COSTALUNGA in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tatti magnetizz.

Oracolo della Fortuna. Giuoco per vincere al Lotto. Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI 0. 8. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Mauini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »

G. COLAJANNI E COMP.

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 69.

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per



Buenos-Ayres

12 Settembre Vap. La France - 12 Ottobre Vap. Poitu - 22 ottobre Vap. Umberto I°

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati.

li 15 Ottobre → Centro America

Per migliori scambiamenti dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Acquileja N. 69. — Ai signori G. Colajanni e Comp. incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al Sig. De Nipoti Antonio in Yalmico.

SALUTE RISTABILITÀ SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO IL PIETTO NERVI,
IL FECATO LE RENI INTESTINI VESICA
MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE
E SANGUE I PIÙ AMMALIATI

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra detta:

Da per tutto si diploma che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia, e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili da qualunque età con la Revalenta Arabica du Barry ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesce ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

Cure n. 85,410

Valenza (Francia) 12 luglio 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea, e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva; dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

Elisa Martinet Alby.

Una bambina del signor notaio G. Bonino, segretario comunale di La Loggia-Torino, quinquenne, trovavasi, non è guarì, in tale stato che non lasciava più luogo a veruna speranza di guarigione.

Dopo aver esauriti tutti i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, finalmente all'egregio dott. Bertini venne la felice ispirazione di consigliare di darle la Revalenta, ed in breve tempo fu totalmente guarita.

Cure n. 89,416. — Il sig. F. W. Beneche, professore di medicina all'Università, il di 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

• Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute.